



PROVINCIA di VITERBO

Provincia di Viterbo

Delibera N.20	Adozione schema di Bilancio di Previsione 2016/2018 e documenti allegati
------------------	--

L'anno 2016 il giorno 08 del mese di Agosto alle ore 09.45 e seguenti nella sala consiliare dell'Amministrazione Provinciale, convocato nelle forme di rito, in seduta pubblica ed in sessione ordinaria di 2^a convocazione, si è riunito il Consiglio Provinciale per trattare gli argomenti iscritti all'ordine del giorno.

	Presente	Assente		Presente	Assente
Mauro Mazzola Presidente	X		Stelliferi Eugenio		X
<i>Consiglieri:</i>			Giovanale Mauro		X
Angelelli Gianluca	X		Treta Livio		X
Cimarello Luciano	X		Voccia Laura		X
Fabbrini Aldo		X	Aquilani Sandrino	X	
Palozzi Maurizio		X	Cataldi Alberto	X	
Quintarelli Mario	X		Micci Elpidio	X	

Partecipa con funzione consultive, referenti e di assistenza, (art.97, comma4 lett. a, del decreto legislativo del 18 agosto 2000, n°267), Il Segretario Generale dott.ssa Daniela Natale sottoscrivente che cura la verbalizzazione.

Presiede i lavori il Presidente Mauro Mazzola il quale, accertata la presenza del numero legale per deliberare, dichiara aperta la discussione sull'argomento in oggetto.

Presenti: 6 + il Presidente

Alle ore 9.57 esce il Consigliere Cimarello e rientra alle ore 9.58.



PROVINCIA di VITERBO

Il Presidente Mauro Mazzola introduce il primo argomento posto all'ordine del giorno riguardante l'adozione dello schema di Bilancio di Previsione 2016/2018 ed documenti allegati e procede ad illustrare la manovra di bilancio evidenziando che, l'amministrazione provinciale potrà avere a disposizione circa 6.000.000 di euro, da destinare ad investimenti ed in parte per spesa corrente che saranno impiegati per gli interventi da effettuare prioritariamente su scuole e su strade, la cui valutazione specifica del tipo di intervento verrà decisa insieme. Tali somme saranno i proventi dell'alienazione tramite l'INVIMIT (società partecipata dal MEF), della Caserma dei Carabinieri di Via della Pace e del Palazzo della Prefettura; (società che lavora per lo Stato). L'alienazioni di questi due beni porterebbe alla Provincia la somma di 5.000.000 di euro circa, che verranno accertati solo successivamente. Cita altresì l'altro immobile che dovrà essere alienato trattasi della Colonia di Bolsena, per la quale è stata fatta una stima reale dall'Ufficio territoriale che si aggira intorno a 1.200.000 euro. Evidenzia inoltre che su tale immobile ci sono già delle manifestazioni di interesse da parte dei privati e che sarà oggetto di procedura di vendita pubblica.

Evidenzia che ad oggi esistono alcune complicazioni sui 2.000.000 di euro per l'alluvione del 2012, ma che sono stati fatturati nel 2014, e quindi gli uffici stanno lavorando per trovare con il MEF le soluzioni.

Rileva inoltre che per la restante parte il Bilancio riguarda principalmente le strade e le scuole, trattandosi di funzioni fondamentali della Provincia e per le ulteriori attività oggetto di deleghe regionali ancora non sono definite le convenzioni con la Regione Lazio.

Il D.U.P. fotografa anche la riorganizzazione del personale rispetto alla quale sono rimasti due Dirigenti oltre il Segretario Generale e il Dott. Gianlorenzo, terzo dirigente rimasto nell'Ente a titolo gratuito per un anno rientrato con il bando del volontariato, l'incarico del Dott. Gianlorenzo durerà solo un anno poi si vedrà cosa si potrà fare. Ricorda che sono state fatte le posizioni organizzative e la responsabilità d'ufficio e se all'inizio il sindacato era contrario poi ha collaborato e lavorato con l'Amministrazione. Per la Posizione Organizzativa l'Amministrazione ha tentato di avere un dialogo ma non avendo ottenuto risposta si è imposta, mentre per quanto riguarda il fondo per i Responsabili d'Ufficio e del Procedimento si è trovato un accordo immediato; solo la U.I.L. ha votato contro perché voleva che fosse fatto tutto insieme e non in due momenti separati, cosa che non è stata fatta per non bloccare i lavori. Già è stata firmata una bozza di accordo.

Per quanto riguarda il Settore Tecnico le zone Stradali sono state portate da otto a sette, nelle scuole il discorso generale riguarda il riscaldamento e si sta lavorando per portare il gas al posto del gasolio.

Per quanto riguarda gli interventi sulle strade, ricorda che molti lavori sono stati già fatti, compresa la sistemazione delle strade che erano rimaste bloccate dalle frane. Ricorda che sono state espletate alcune gare, altre invece sono ancora in corso per le quali si sta continuando nell'iter burocratico, mediante la richiesta della congruità dei prezzi alle varie ditte, d'accordo con i geometri di zona e con i sindaci si è iniziato a lavorare su due gare, per le restanti si dovrà aspettare settembre.

Il Presidente termina rivolgendo un ringraziamento ai Dirigenti ed al Segretario Generale per la fattiva collaborazione nella stesura del bilancio.

Evidenzia quindi che il bilancio 2016-2018 non contiene grandi scelte politiche perché è tutto concentrato sugli argomenti oggetto delle principali funzioni fondamentali quali strade e scuole,



PROVINCIA di VITERBO

non essendoci altri temi quali sport, cultura, e che per mettere fine all'attuale incertezza si dovrà attendere l'intervento della Corte Costituzionale previsto per ottobre ed il referendum costituzionale

Interviene il Consigliere Micci il quale chiede se rispetto all'anno precedente i soldi sono aumentati o diminuiti.

Interviene il dirigente del settore finanziario il quale evidenzia che la distinzione va fatta fra le somme re-imputate che derivano da accertamenti fatti negli anni precedenti e gli stanziamenti che sono di competenza pura, i quali risultano aumentati per effetto dell'applicazione dell'avanzo di amministrazione.

Interviene il Consigliere Micci il quale chiede la motivazione della riorganizzazione delle Zone con passaggio da 8 a 7 zone stradali.

Interviene il Presidente il quale evidenzia che l'accorpamento è stato dettato da esigenze organizzative dell'Ente dovute alla diminuzione del personale e quindi per ottimizzare le risorse stesse la funzionalità dei servizi, precisa inoltre che nessuno è stato danneggiato perché tutti prendono servizio nella zona da cui provenivano.

Il Consigliere Micci esprime ringraziamento per la risposta

Il Presidente, in mancanza di ulteriori interventi e all'esito della discussione, pone in votazione la proposta di deliberazione per alzata di mano.

Vista la retro estesa proposta di deliberazione
Ritenuta la stessa meritevole di approvazione.

Visto il parere favorevole di regolarità tecnica reso ai sensi dell'art. 49 del TUEL approvato con D.Lgs del 18 agosto 2000, n° 267

Preso atto che risultano :

Consiglieri Assegnati 12 + il Presidente
Presenti alla Votazione 6 + il Presidente
Assenti 6 (Fabbrini, Palozzi, Stelliferi, Giovanale, Treta, Voccia,)

Voti favorevoli 4
Astenuti 3 (Aquilani, Micci, Cataldi)

Con votazione a maggioranza espressa anche ai fini dell'immediata eseguibilità ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs 267/2000



PROVINCIA di VITERBO

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

Delibera

Di approvare la proposta di deliberazione che ^{segue} ~~precede~~;

Di dare esecuzione al presente atto ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs 267/2000

Si da atto che il testo integrale degli interventi registrato, che si intende acquisito sin d'ora al presente verbale, è conservato agli atti dell'Ente.

Proposta di deliberazione, redatta dal dirigente del Settore II FINANZIARIO che si sottopone al Consiglio Provinciale, avente ad oggetto: **“ADOZIONE PROPOSTA DI SCHEMA DI BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ESERCIZIO 2016/2019 DA SOTTOPORRE AL CONSIGLIO PROVINCIALE”**.

PREMESSO CHE:

- il D.Lgs. n. 118 del 23 giugno 2011, come modificato dal D.Lgs. n. 126 del 10 agosto 2014, avente per oggetto *“Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”*, introduce nuovi principi in materia di contabilità degli Enti Locali;
- la Provincia di Viterbo con Deliberazione della Giunta Provinciale 179 del 30 dicembre 2013 recante *“Decreto Legislativo 118 del 23 giugno 2011: Armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio. Partecipazione alla Sperimentazione”*, ha richiesto di aderire alla sperimentazione.
- con il D.M. del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 15 novembre 2013, la Provincia di Viterbo è stata inserita tra gli enti sperimentatori in materia di armonizzazione dei sistemi contabili di cui al D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii per l'anno 2014.
- la sperimentazione è stata applicata dalla Provincia di Viterbo a partire dall'esercizio 2014, mediante applicazione delle disposizioni contenute nella nel Principio Contabile Applicato concernente la Programmazione di Bilancio di cui al Decreto Legislativo 118/2011 contenente i principi in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni e degli Enti locali, nonché del DPCM del 28/12/2011.
- la sperimentazione riguarda, in particolare, l'adozione del bilancio di previsione finanziario di competenza e di cassa, la classificazione del bilancio finanziario per missioni e programmi di cui agli articoli 13 e 14 del D.Lgs. n. 118/2011 e la tenuta della contabilità finanziaria sulla base di una definizione del principio della competenza finanziaria "potenziata", secondo la quale le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate sono registrate nelle scritture contabili con l'imputazione all'esercizio nel quale vengono a scadenza e i bilanci di previsione di durata triennale assumono carattere autorizzatorio, ferma restando, nel caso di attività di investimento che comporta impegni di spesa che vengono a scadenza in più esercizi finanziari, la necessità di predisporre, sin dal primo anno, la copertura finanziaria per l'effettuazione della complessiva spesa dell'investimento;
- il principio della "competenza potenziata" consente di conoscere i debiti effettivi delle amministrazioni pubbliche, di evitare l'accertamento di entrate future e di impegni inesistenti, di rafforzare la programmazione di bilancio, di favorire la modulazione dei debiti secondo gli effettivi fabbisogni e di avvicinare la competenza finanziaria a quella economica;
- con il Decreto Legislativo del 10 agosto 2014, n. 126 è stato modificato il D.Lgs 118 estendendo l'armonizzazione a tutti gli enti locali, in maniera progressiva nel senso che nel 2015 è applicato il principio della competenza finanziaria potenziata e il riaccertamento straordinario dei residui, ma l'adozione del bilancio armonizzato viene definitivamente applicato solo nel 2016, rimanendo solo dunque in capo agli enti sperimentatori il proseguimento dell'applicazione integrale del nuovo bilancio armonizzato

- a decorrere dall'esercizio 2014, gli Enti sperimentatori del nuovo sistema contabile sono tenuti ad applicare il nuovo Principio di Programmazione, che vede la sua prima espressione nel Documento unico di Programmazione che sostituisce quindi la Relazione previsionale e programmatica, la cui struttura e contenuto risultano analiticamente descritti al punto 8) del principio contabile applicato, da approvare unitamente al bilancio di previsione;

DATO CHE:

- ai sensi di quanto disposto dall'art.174 del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 "Lo schema di bilancio di previsione, finanziario e il Documento unico di programmazione sono predisposti dall'organo esecutivo e da questo presentati all'organo consiliare unitamente agli allegati ed alla relazione dell'organo di revisione entro il 15 novembre di ogni anno";
- la legge n. 448/01 (legge finanziaria 2002) all'art. 27, comma 8, dispone: "il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali ..., è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione";

CONSIDERATO INOLTRE CHE

- con l'entrata in vigore della Legge 56 del 7 aprile 2014 "*Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni*", si rende necessario per questa Amministrazione avviare un complesso processo di revisione istituzionale con conseguente trasformazione in ente territoriale di area vasta e ridefinizione delle proprie competenze e funzioni e la ridefinizione del quadro delle risorse, umane e finanziarie;

VISTI:

- il D.M. 1 marzo 2016 "Differimento dal 31 marzo 2016 al 31 luglio 2016 del termine per la deliberazione del bilancio di previsione per l'anno 2016 delle province e città metropolitane" - pubblicato nella Gazzetta Ufficiale, n. 55 del 7 marzo 2016 - emanato ai sensi dell'articolo 151, comma 1, del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Visti:

La legge di stabilità 2016 (L. 208/2015), e, il D.L. 133/016 regole contabili e i principi propri del D.Lgs 118/2011:

- si prevede che le province e le città metropolitane possano predisporre il bilancio di previsione per il solo anno 2016. Si dispone inoltre che, ai fini del mantenimento degli equilibri finanziari, gli enti in questione possono applicare al bilancio di previsione l'avanzo libero e quello destinato;
- viene integrato quanto previsto dal comma 3 dell'articolo 1-ter del D.L. n. 78/2015, laddove questo prevede che nel caso di esercizio provvisorio nel 2016, le province e le città metropolitane applichino la disciplina dell'esercizio provvisorio con riferimento al bilancio previsionale 2015; in particolare, si precisa che tale bilancio dovrà essere riclassificato secondo lo schema contabile armonizzato previsto dal D.Lgs. n. 118 del 2011;
- si dispone che per garantire l'equilibrio di parte corrente degli enti in questione nel 2016, le Regioni possono svincolare i trasferimenti già attribuiti agli stessi e confluiti nell'avanzo di amministrazione vincolato del 2015, con possibilità per le province e città metropolitane di applicare tali quote dell'avanzo al loro bilancio di previsione 2016, previa approvazione del rendiconto 2015;

- si estende anche alle rate in scadenza nel 2016 la possibilità per le province e città metropolitane di rinegoziare le rate di ammortamento dei mutui che non siano stati trasferiti al Ministero dell'economia e delle finanze, concessa dall'articolo 1, comma 430, della legge n. 190/2014 con riferimento alle rate in scadenza nell'anno 2015. Inoltre, si precisa che gli enti in questione potranno utilizzare gli eventuali risparmi derivanti dalla rinegoziazione, con riguardo ai risparmi di rata e a quelli di riacquisto di talune categorie di titoli obbligazionari, anche per le partite correnti. Tali operazioni sono possibili anche in esercizio provvisorio;
- Per l'anno 2016 le regioni, le province autonome, le città metropolitane e le province conseguono il saldo di cui al pareggio di bilancio solo in sede di rendiconto e non sono tenute all'adempimento relativo alla dimostrazione del rispetto del pareggio di bilancio in sede di approvazione dello stesso;

RICHIAMATE:

- la deliberazione della Giunta Provinciale n. 2078 del 29 Ottobre 1993 relativa al tributo per l'esercizio delle funzioni e protezione igiene dell'ambiente (art. 19 D.L.vo 504/92) per la tassa smaltimento rifiuti solidi urbani nella aliquota del 5%, come confermata da ultimo dalla Deliberazione del C.P. n. 18 del 04/04/2007;
- la deliberazione del Consiglio Provinciale n. 96 del 30/11/2010 con la quale è stata aumentata l'aliquota dell'imposta Provinciale di Trascrizione nella misura dal 20% al 30%;
- la deliberazione del Consiglio Provinciale n° 16 del 27/05/2016 approvazione rendiconto 2015;
- La deliberazione Giunta Provinciale nr 63 del 26 giugno 2014 che ha rideterminato l'aliquota dell'imposta sulle assicurazioni RCA derivanti da circolazione veicoli a motore esclusi i ciclomotori nella misura del 16%, da confermare anche per l'anno 2016;
- decreto presidenziale n. 243 del 21.07.2016 "aggiornamento schema programma triennale delle OO.PP ed Elenco annuale 2016;
- decreto presidenziale n. 248 del 28/07/2016 "approvazione proposta piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari per l'anno 2016";

RICHIAMATO altresì l'art. 14 del Regolamento di contabilità dell'Ente, il quale prevede che i responsabili dei servizi elaborino le proposte di previsione relative ai Settori e Servizi di rispettiva competenza in relazione agli indirizzi predeterminati dall'Organo di Governo e che la Giunta approva lo schema di bilancio annuale di previsione e pluriennale 2015/2017;

VISTO il processo di riforma istituzionale che sta interessando l'intero sistema delle Province avviato con la Legge 56/2014 e che il conseguente riordino delle funzioni non fondamentali non più di competenza delle stesse amministrazioni provinciali risulta allo stato attuale ancora non concluso da parte della Regione Lazio;

CONSIDERATO CHE, nonostante la "titolarità" delle funzioni fondamentali contemplate dal legislatore nell'art. 1, comma 85 della Legge n. 56/2014, per effetto del disposto di cui al successivo comma 89, le Province sono obbligate a continuare l'esercizio di ogni ulteriore funzione fino

all'effettivo esercizio da parte dell'ente subentrante, che risulterà assegnatario, all'esito del predetto processo di riordino;

VISTO l'art. 1, comma 421, della legge 23 dicembre 2014 n. 190 che dispone che *“a decorrere dalla data di entrata in vigore della presente legge, la dotazione organica delle province è ridotta in misura pari 50 per cento;*

DATO ATTO CHE l'art.1, comma 55, della legge n.56/2014 così recita “... Su proposta del Presidente della Provincia il Consiglio adotta gli schemi di bilancio da sottoporre al parere dell'Assemblea dei Sindaci. A seguito del parere espresso dall'assemblea dei Sindaci con i voti che rappresentino almeno un terzo dei comuni compresi nella provincia e la maggioranza della popolazione complessivamente residente, il Consiglio approva in via definitiva i bilanci dell'ente. ...”.

VISTO: il decreto n. 126/2014, anzitutto, che modifica il comma 2 dell'articolo 193 del TUEL, elimina l'obbligo per gli enti locali di provvedere alla **ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi** con delibera consiliare. Il legislatore, anticipando la data entro la quale l'ente locale deve provvedere alla verifica del mantenimento degli equilibri di bilancio, non riporta più l'obbligo di adottare contestualmente la delibera di ricognizione da sempre prevista entro il 30 settembre.

La verifica dello stato di attuazione dei programmi rappresenta, in ogni caso, un tassello fondamentale nel ciclo della programmazione dell'ente. Il legislatore, infatti, prevede in ogni caso, per i Comuni con popolazione superiore ai 15mila abitanti (articolo 147-ter, comma 2 del Testo Unico), l'obbligo di effettuare periodiche verifiche circa lo stato di attuazione dei programmi. Pur non essendo più obbligatoria una data entro la quale effettuare la ricognizione, la Commissione Arconet ritiene che essa debba essere effettuata entro la data di adozione del DUP. La verifica dei programmi è, in effetti, preconditione fondamentale per affrontare la nuova programmazione per il triennio successivo e deve pertanto avvenire prima dell'approvazione del DUP, che è lo strumento di programmazione individuato dai nuovi principi contabili.

Il principio applicato alla programmazione prevede, poi, che lo schema di delibera di assestamento di bilancio, comprendente lo stato di attuazione dei programmi e il controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio, debba essere presentato in Consiglio entro il 31 luglio di ogni anno (punto 4.2, lett. g).

Considerato che per le Province il termine per la presentazione del bilancio è fissato alla medesima data, è sufficiente dare atto del mantenimento degli equilibri di competenza (accertamenti e impegni), di cassa (incassi e pagamenti) e della gestione residui direttamente nell'atto di approvazione del bilancio previsionale stesso.

Allo stesso modo è possibile prevedere già in bilancio l'applicazione dell'avanzo di amministrazione non vincolato per le misure di eventuale riequilibrio o per la copertura dei Debiti Fuori Bilancio, peraltro per le Province detta facoltà è stata prevista dalla legge di stabilità 208/2015 anche per assicurare gli equilibri di bilancio,

RILEVATO che la proposta degli schemi di bilancio di previsione 2016/2018 sono redatti in base alla vigente legislazione;

DATO ATTO che al Decreto del Presidente 249 del 29/07/2016, comprensivo degli allegati come di seguito riportati (all. 1);

- DUP 2016/2018 (all.2)

- Nota Integrativa del responsabile Settore Finanziario (all.3)
- Prospetto spese per funzioni delegate dalla Regione (all.4)
- Prospetto Composizione Fondo crediti di dubbia e difficile esigibilità (all.5)
- Composizione del Fondo Pluriennale vincolato d'esercizio 2015(all.6)
- Prospetto dimostrativo risultato di amministrazione presunto(all.7)
- Allegato quadro mutui (all.8)
- Quadro Fitti attivi (all.9)
- Quadro Fitti passivi (all. 10)
- Allegato Spese del Personale (all.11)
- Tabella certificazione Parametri di deficiarietà (all.12)
- Partecipazioni azionarie (all.13)
- Nota integrativa contratti in strumenti finanziari derivati (all.14)
- Aggiornamento schema programma triennale delle OO.PP e dell'elenco annuale 2016 approvato con decreto presidenziale n.243/21/07/2016; (all.15)
- piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari per l'anno 2015, approvato con decreto presidenziale n. 248 del 28/07/2016 (all.16)
- Tarsu (all.17)
- Regolamento Tosap (all.18)
- Convenzioni Ipt (all.19)
- Imposta responsabilità circolazione(all.20)

RILEVATO che il documento di bilancio risponde ai requisiti prescritti dal d.lgs. n. 267/2000 e dal D.Lgs n.118/2011 come novellato dal D.Lgs n.126/2014 ed è conforme agli schemi prescritti dal D.P.R. n. 194/96 e successive modificazioni ed integrazioni.

Visti:

- il D.Lgs. 18/08/2000, n.267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";
- il D.P.R. 31.1.1996, n.194 "Regolamento per l'approvazione dei modelli di bilancio";
- il decreto legge 78/2009 convertito nella legge 102/2009 in tema di tempestività dei pagamenti delle pubbliche amministrazioni;
- il decreto legge 112/2008, convertito nella legge 133/2008, e il successivo decreto legge 78/2010, convertito nella legge 122/2010, in materia di riduzione dei costi degli apparati amministrativi e di altre tipologie di spesa;
- le leggi di stabilità: n. 183 del 12/11/2011, n. 228 del 21/12/2012, n. 147 del 27/12/2013 e la n.190 del 23/12/2014, L.208/2015;

Acquisiti, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000, i pareri favorevoli espressi dal responsabile interessato in ordine alla regolarità tecnica e dal Responsabile di ragioneria per la regolarità contabile;

VISTO in particolare il decreto presidenziale n. 249 del 29/07/2016 con il quale il Presidente della Provincia ai sensi dell'art. 1, comma 55, della Legge 56/2014 approva la proposta di schema di bilancio di previsione 2016/2019 e la sottopone al Consiglio Provinciale per la sua adozione ed a seguito dell'acquisizione del parere espresso dall'Assemblea dei Sindaci, per la definitiva approvazione del bilancio di previsione 2016/2019 ai sensi dell'art. 1, comma 55, della Legge 56/2014;

PROPONE

1. Di dare atto che per l'esercizio 2016 sono confermate le aliquote di compartecipazione alla Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani nella misura del 5%, dell'imposta Provinciale di

trascrizione nella misura del 30% e confermare la rideterminazione dell'aliquota dell'Imposta provinciale sulla RCAuto al 16% sulla base delle rispettive deliberazioni in narrativa indicate, come da decreto presidenziale n. 249 del 29/07/2016;

2. Di adottare lo schema di Bilancio di Previsione dell'esercizio 2016/2018, (all.1), come proposto con decreto 249 del 29/07/2016, e dei relativi allegati al bilancio:
 1. DUP 2016/2018 (all.2)
 2. Nota Integrativa del responsabile Settore Finanziario (all.3)
 3. Prospetto spese per funzioni delegate dalla Regione (all.4)
 4. Prospetto Composizione Fondo crediti di dubbia e difficile esigibilità (all.5)
 5. Composizione del Fondo Pluriennale vincolato d'esercizio 2015 (all.6)
 6. Prospetto dimostrativo risultato di amministrazione presunto (all.7)
 7. Allegato quadro mutui (all.8)
 8. Quadro Fitti attivi (all.9)
 9. Quadro Fitti passivi (all. 10)
 10. Allegato Spese del Personale (all.11)
 11. Tabella certificazione Parametri di deficitarietà (all.12)
 12. Partecipazioni azionarie (all.13)
 13. Nota integrativa contratti in strumenti finanziari derivati (all.14)
 14. Aggiornamento schema programma triennale delle OO.PP e dell'elenco annuale 2016 approvato con decreto presidenziale n.243/21/07/2016; (all.15)
 15. piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari per l'anno 2015, approvato con decreto presidenziale n. 248 del 28/07/2016 (all.16)
 16. Tarsu (all.17)
 17. Regolamento Tosap (all.18)
 18. Convenzioni Ipt (all.19)
 19. Imposta responsabilità circolazione (all.20)
3. Di adottare lo schema di aggiornamento al Documento unico di programmazione 2016/2018 (all.2);
4. Di adottare il programma Triennale delle OO.PP. e dell'elenco annuale 2016 in attuazione al Decreto del Presidente 243 del 21/07/2016 (all. 15);
5. Di adottare il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni del patrimonio immobiliare 2016 in attuazione del decreto del Presidente n. 248 del 28/07/2016 conformemente a quanto previsto dall'art. 58 della Legge 133/2008 (all.16);
6. Di dare atto ai sensi dell'art. 193 del D. Lgs 267/2000, del permanere degli equilibri di bilancio per la competenza (accertamenti e impegni), per la cassa (incassi e pagamenti) nonché per la gestione residui;
7. Di mettere a disposizione la presente deliberazione ai Sindaci dei comuni della Provincia di Viterbo, per l'espressione del parere da parte dell'Assemblea dei Sindaci, come previsto dall'art. 1 comma 55, della legge 56/2014;
8. Di demandare al Dirigente del Settore competente tutti i successivi adempimenti per l'esecuzione della presente deliberazione;
9. Di attribuire all'emanando atto immediata eseguibilità ai sensi e per gli effetti dell'art. 134 comma 4, del D. Lgs 267/2000.

PARERE DI REGOLARITA' TECNICO-AMMINISTRATIVA

(inserito nell'atto ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/00 e dell'art. 4, comma 1, lett. a del Regolamento sul sistema dei controlli interni)

IL DIRIGENTE
Dott. Mauro Gianlorenzo

Data, 29.07.2016

firma

☐ **SI DICHIARA CHE L'ATTO NON COMPORTA RIFLESSI DIRETTI O INDIRETTI
SULLA SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DELL'ENTE E PERTANTO
NON E' DOVUTO IL PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**

(inserito nell'atto ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/00 e dell'art. 4, comma 1, lett b) del Regolamento sul Sistema dei Controlli Interni)

IL DIRIGENTE
Dott. Mauro Gianlorenzo

Data,

firma

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

(inserito nell'atto ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/00 e dell'art. 4, comma 1, lett b) del Regolamento sul Sistema dei Controlli Interni)

☒ Favorevole

☐ Contrario

Data, 29.07.2016

Il Dirigente del Settore Bilancio e Risorse finanziarie
Dott. Mauro Gianlorenzo
firma



PROVINCIA DI VITERBO

Letto, approvato e sottoscritto

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott. ssa Daniela Natale

IL PRESIDENTE

Mauro Mazzola

PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale dà disposizione per la pubblicazione della presente deliberazione mediante inserimento nell'Albo Pretorio online della Provincia di Viterbo, ai sensi dell'art.32, co.1, L. 18/06/2009 n. 69.

Viterbo, li 08/08/2015

IL SEGRETARIO GENERALE

Si attesta l'avvenuta pubblicazione della presente deliberazione all'Albo Pretorio online della Provincia di Viterbo come disposto dall'art.32 L. n.69/2009 per 15 giorni consecutivi a decorrere dal 09.08.2015

Viterbo, li 09.08.2015

L'ADDETTO ALBO PRETORIO ONLINE

Firma

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione diviene esecutiva:

☐ per decorrenza del termine di 10 giorni dalla pubblicazione ai sensi dell'art. 134, comma 3 del Tuel

☒ per avvenuta dichiarazione di immediata eseguibilità ai sensi dell'art. 134, comma 4, del Tuel

Viterbo, li 08/08/2015

IL SEGRETARIO GENERALE

PROVINCIA DI VITERBO

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE

SULLA PROPOSTA DI

BILANCIO DI PREVISIONE 2016-2018

E DOCUMENTI ALLEGATI

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Roberto Folletti

Dott. Cristiano Sforzini

Dott.ssa Lucia Barbetti



Premessa

Come indicato da Arconet

“A decorrere dal 2016 gli enti territoriali, i loro organismi strumentali e i loro enti strumentali in contabilità finanziaria approvano il bilancio di previsione almeno triennale, secondo lo schema di cui all'allegato n. 9 al D.Lgs. n. 118/2011. Dal 2016 è soppressa la distinzione tra il bilancio annuale e il bilancio pluriennale e viene meno l'obbligo di predisporre bilanci e rendiconto secondo un doppio schema (conoscitivo e autorizzatorio). Resta fermo l'obbligo di predisporre il rendiconto della gestione secondo lo schema adottato nel 2014, affiancato dallo schema per missioni e programmi (con funzione conoscitiva). L'elaborazione del bilancio di previsione 2016-2018 per missioni e programmi con funzione autorizzatoria è favorita dalla riclassificazione dei capitoli e degli articoli del bilancio gestionale (regioni e enti regionali) e del PEG (enti locali) per missioni e programmi, effettuata l'anno precedente per consentire l'elaborazione del bilancio di previsione 2015-2017 con funzione conoscitiva. Si ricorda che i capitoli/articoli, oltre che per missioni e programmi, devono essere riclassificati anche ai fini del piano dei conti finanziario (almeno al quarto livello), dal quale deriva anche la classificazione per categorie di entrata e per macroaggregati di spesa (secondo livello del piano dei conti finanziario), necessaria per l'elaborazione del rendiconto della gestione. Le riclassificazioni sono effettuate nel rispetto dell'articolo 7 del D.Lgs. n. 118/2011, che vieta l'adozione del criterio della prevalenza, salvi i casi in cui è espressamente consentito. Ove necessario, gli enti sono tenuti al cd. “spacchettamento” dei capitoli del bilancio gestionale o del PEG, al fine di garantire, in fase di gestione e di rendicontazione, una correlazione con rapporto di tipo 1:1 tra le voci del bilancio gestionale/PEG e le voci del piano dei conti finanziario di quarto livello. L'obbligo di ripartire la spesa per missioni e programmi senza applicare il criterio della prevalenza riguarda anche la spesa di personale”.

Lo schema di parere che viene presentato è predisposto nel rispetto della parte II “Ordinamento finanziario e contabile del d.lgs.18/8/2000 n.267 (Tuel), dei principi contabili generali e del principio contabile applicato 4/2, allegati al d.lgs. 118/2011.

Per il riferimento all'anno precedente è stato indicato il rendiconto per l'anno 2015 e nel caso di formulazione prima della deliberazione del rendiconto, il riferimento deve essere sostituito con le previsioni definitive 2015.

Lo schema tiene conto delle norme emanate fino al 31/12/2015 e verrà aggiornato nel caso di sostanziali modifiche della normativa relativa al bilancio di previsione.

L'ORGANO DI REVISIONE

Verbale del 08.08.2016

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2016-2018

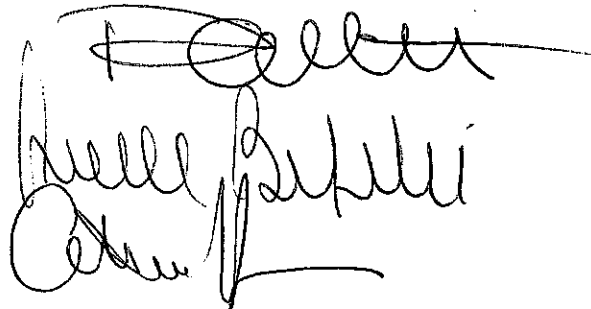
Premesso che l'organo di revisione ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2016-2018, unitamente agli allegati di legge;
- visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il D.lgs. 118/2011 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

Presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per l'esercizio 2016 della Provincia di Viterbo che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

L'ORGANO DI REVISIONE



PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

L'organo di revisione della Provincia di Viterbo nominato con delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 05/09/2013;

premesso che l'Ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del d.lgs.267/2000 (Tuel), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio allegato 9) al d.lgs.118/2011

- ha ricevuto in data 01/08/2016 lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2016-2018, da approvarsi dal C.P. , con i seguenti allegati obbligatori indicati
- nell'art.11, comma 3 del d.lgs.118/2011:

- a) il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione dell'esercizio 2015 ;
- b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- c) il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- d) il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
- e) la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5 dell'art.11 del d.lgs.118/2011;

nell'art.172 del d.lgs.18/8/2000 n.267:

f) le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi;

g) la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia (D.M. 18/2/2013);

- necessari per l'espressione del parere:

- h) documento unico di programmazione (DUP);
- i) il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'articolo 128 del D. Lgs. 163/2006;
- l) piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2 commi 594 e 599 Legge 244/2007 (D.P. n. 68 del 25/02/2016);
- m) limite massimo delle spese per incarichi di collaborazione (art. 46, comma 3, Legge

133/2008) indicato in Nota Integrativa;

- n) limite massimo delle spese per personale a tempo determinato, con convenzione e con collaborazioni coordinate e continuative (art.9, comma 28 del D.L.78/2010), indicato in Nota Integrativa
- o) i limiti massimi di spesa disposti dagli art.6 e 9 del D.L.78/2010, indicato in Nota Integrativa;

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- i documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
 - prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 dell'art.1 della Legge 296/2006;
- ☐ viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
 - ☐ visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
 - ☐ visto lo statuto ed il regolamento di contabilità;

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del TUEL.



ACCERTAMENTI PRELIMINARI

L'Ente non si è avvalso della facoltà di rinviare l'adozione della contabilità economico-patrimoniale.

Essendo in esercizio provvisorio l'Ente ha trasmesso al Tesoriere l'elenco dei residui presunti alla data del 1° gennaio 2016 e gli stanziamenti di competenza 2016 del bilancio di previsione pluriennale 2015-2017, aggiornati alle variazioni deliberate nel corso dell'esercizio 2015, indicanti – per ciascuna missione, programma e titolo - gli impegni già assunti e l'importo del fondo pluriennale vincolato.

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI**GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2015**

L'organo consiliare ha approvato, con Delibera n. 16 del 27/05/2016, il rendiconto per l'esercizio 2015.

Da tale rendiconto, come indicato nella relazione dell'organo di revisione risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- è stato rispettato l'obiettivo del patto di stabilità;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati.

La gestione dell'anno 2015:

- a) si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2015, così distinto ai sensi dell'art.187 del Tuel:

	31/12/2015
Risultato di amministrazione (+/-)	33.891.906,76
di cui:	
a) Fondi vincolati	21.267.390,59
b) Fondi accantonati	3.048.508,31
c) Fondi destinati ad investimento	875.626,47
d) Fondi liberi	8.700.381,39
TOTALE RISULTATO AMMINISTRAZIONE	33.891.906,76

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2013	2014	2015
Disponibilità	1.707.367,20	91.530,48	16.666.167,75
Di cui cassa vincolata	0,00	0,00	6.830.101,51
Anticipazioni non estinte al 31/12		99.947,95	0,00

BILANCIO DI PREVISIONE 2016-2018

L'Organo di revisione ha verificato che tutti i documenti contabili sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica della contabilità armonizzata.

Le previsioni di competenza per gli anni 2016, 2017 e 2018 confrontate con le risultanze del rendiconto 2015 sono così formulate:

1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI					
TITOLO	DENOMINAZIONE				
		REND.2015	PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	16.253.497,74	13.270.470,25		
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	19.737.501,50	10.582.953,29		
	Utilizzo avanzo di Amministrazione	6.349.932,49	5.786.916,41		
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente				
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	27.932.761,40	25.054.960,94	25.054.960,94	25.054.960,94
2	Trasferimenti correnti	14.806.254,41	10.257.999,48	10.257.999,48	10.257.999,48
3	Entrate extratributarie	2.204.298,50	1.999.339,96	1.999.339,96	1.999.339,96
4	Entrate in conto capitale	1.444.169,31	7.422.385,28	1.422.385,28	1.422.385,28
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	11.195,28	82.000,00	82.000,00	82.000,00
6	Accensione prestiti				
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.082.236,09	14.000.000,00	14.000.000,00	14.000.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	13.983.664,09	23.145.245,84	23.145.245,84	23.145.245,84
Tot.		61.464.579,08	81.961.931,50	75.961.931,50	75.961.931,50
	Totale generale delle entrate	103.805.510,81	111.602.271,45	75.961.931,50	75.961.931,50

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI						
TITOLO	DENOMINAZIONE		RENDICONTO 2015			
				PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE			0,00	0,00	0,00
1	SPESE CORRENTI	previsione di competenza	40.109.446,17	54.948.920,36	39.344.307,70	39.344.307,70
		di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	13.239.225,25	0,00	(0,00)	(0,00)
2	SPESE IN CONTO CAPITALE	previsione di competenza	5.370.908,00	19.200.653,85	2.048.904,10	1.998.904,10
		di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	10.614.198,29	0,00	(0,00)	(0,00)
3	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
4	RIMBORSO DI PRESTITI	previsione di competenza	487.377,79	307.451,40	307.451,40	307.451,40
		di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	previsione di competenza	1.082.236,09	14.000.000,00	14.000.000,00	14.000.000,00
		di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
7	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	previsione di competenza	13.983.664,09	23.145.245,84	23.145.245,84	23.145.245,84
		di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
TOTALE TITOLI		previsione di competenza	61.033.632,14	111.602.271,45	78.845.909,04	78.795.909,04
		di cui già impegnato*			0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	23.853.423,54	0,00	0,00	0,00
ALE GENERALE DELLE SPESE		previsione di competenza	61.033.632,14	111.602.271,45	78.845.909,04	78.795.909,04
		di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	23.853.423,54	0,00	0,00	0,00

Ai sensi del comma 756 della Legge n. 208/2015, la Provincia ha predisposto il bilancio di previsione autorizzatorio solo per l'annualità 2016, mentre, per le annualità 2017 e 2018, il bilancio ha solo valore conoscitivo e non soggiace, pertanto, al rispetto dei principi contabili.

1.2 Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il Fondo pluriennale vincolato indica le spese che si prevede di impegnare nell'esercizio con imputazione agli esercizi successivi, o già impegnate negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, la cui copertura è costituita da entrate che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, o da entrate già accertate negli esercizi precedenti e iscritte nel fondo pluriennale previsto tra le entrate.

Il Fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, in cui il Fondo si è generato che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al d.lgs.118/2011 e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

In sede di bilancio di previsione non sono individuate somme impegnate nel 2016, con imputazione agli esercizi futuri, in quanto i Dirigenti Responsabili di Settore non hanno individuato stanziamenti per i quali è prevista la costituzione del FPV in uscita.

2. Previsioni di cassa

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI		
		PREVISIONI ANNO 2016
	Fondo di Cassa all'1/1/2016	16.666.167,77
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	35.391.835,85
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	42.066.791,27
3	<i>Entrate extratributarie</i>	3.103.900,79
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	22.300.696,42
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	6.734.782,14
6	<i>Accensione prestiti</i>	1.047.969,10
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	1.000.000,00
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	26.923.776,05
TOTALE TITOLI		138.569.751,62
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		155.235.919,39

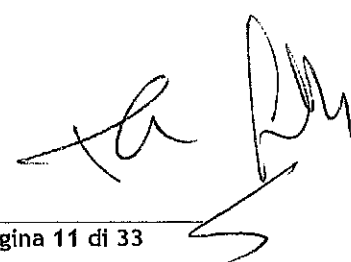
RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI		
		PREVISIONI ANNO 2016
1	<i>Spese correnti</i>	78.601.458,51
2	<i>Spese in conto capitale</i>	20.549.277,41
3	<i>Spese per incremento attività finanziarie</i>	
4	<i>Rimborso di prestiti</i>	307.451,40
5	<i>Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere</i>	1.000.000,00
6	<i>Spese per conto terzi e partite di giro</i>	26.286.520,58
TOTALE TITOLI		126.744.707,90
	SALDO DI CASSA	28.491.211,49

Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma dell'art.162 del Tuel;

Il fondo iniziale di cassa comprende la cassa vincolata per euro 6.830.101,51.

La differenza fra residui + previsione di competenza e previsione di cassa è dimostrata nel seguente prospetto:

titoli		RESIDUI	PREV.COMP.	TOTALE	PREV.CASSA
	Fondo di Cassa all'1/1/2016				16.666.167,77
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e	10.336.874,91	25.054.960,94	35.391.835,85	35.391.835,85
2	Trasferimenti correnti	31.808.791,79	10.257.999,48	42.066.791,27	42.066.791,27
3	Entrate extratributarie	1.104.560,83	1.999.339,96	3.103.900,79	3.103.900,79
4	Entrate in conto capitale	14.878.311,14	7.422.385,28	22.300.696,42	22.300.696,42
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	6.652.782,14	82.000,00	6.734.782,14	6.734.782,14
6	Accensione prestiti	1.047.969,10		1.047.969,10	1.047.969,10
7	Anticipazioni da Istituto tesoriere/cassiere		14.000.000,00	14.000.000,00	1.000.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	3.778.530,21	23.145.245,84	26.923.776,05	26.923.776,05
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		69.607.820,12	81.961.931,50	151.569.751,62	155.235.919,39
1	Spese correnti	24.038.759,29	54.948.920,36	78.987.679,65	78.601.458,51
2	Spese in conto capitale	1.348.623,56	19.200.653,85	20.549.277,41	20.549.277,41
3	Spese per incremento attività finanziarie				
4	Rimborso di prestiti		307.451,40	307.451,40	307.451,40
5	Chiusura anticipazioni di Istituto tesoriere/cassiere		14.000.000,00	14.000.000,00	1.000.000,00
7	Spese per conto terzi e partite di giro	3.141.274,74	23.145.245,84	26.286.520,58	26.286.520,58
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		28.528.657,59	111.602.271,45	140.130.929,04	126.744.707,90
SALDO DI CASSA		41.079.162,53	29.640.339,95	11.438.822,58	28.491.211,49



3. Verifica equilibrio corrente, in conto capitale e finale anno 2016-2018

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del Tuel sono così assicurati:

BILANCIO DI PREVISIONE				
EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CORRENTE				
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	13.270.470,25		
AA) Recupero d'avanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)			
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	37.312.300,38	37.312.300,38	37.312.300,38
di cui per estinzione anticipata di prestiti				
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)			
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	54.948.920,36	39.344.307,70	39.234.307,70
di cui:				
- fondo pluriennale vincolato				
- fondo crediti di dubbia esigibilità		339.525,00		
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)			
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	307.451,40	307.451,40	307.451,40
di cui per estinzione anticipata di prestiti		-	-	-
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		4.673.601,13	2.339.458,72	2.229.458,72
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (**)	(+)	4.743.588,48	-	-
di cui per estinzione anticipata di prestiti		-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	-	-	-
di cui per estinzione anticipata di prestiti		-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	-	-	-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***) O=G+H+I-L+M		69.987,35	2.339.458,72	2.229.458,72
C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.				
E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.				

L'avanzo di parte corrente è destinato a:

- al finanziamento del saldo negativo della parte in c/capitale.

BILANCIO DI PREVISIONE**EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CAPITALE E FINALE**

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	1.043.327,93	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	10.582.953,29		
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	7.504.385,28	1.504.385,28	1.504.385,28
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)			
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)			
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)			
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)			
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	70.000,00	70.000,00	70.000,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)			
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	19.200.653,85	2.048.904,10	1.998.904,10
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>				
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)			
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-U-V+E		139.987,35	614.518,82	564.518,82
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	-	-	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)			
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	70.000,00	70.000,00	70.000,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)			
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)			
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di att. finanziarie	(-)	-	-	-
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			2.883.974,54	2.723.977,54
S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.				
S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.				
T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.				
X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.				
X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.				
Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.				

Il Collegio rileva che, con riferimento all'esercizio 2016, gli equilibri di bilancio vengono garantiti solo a seguito di applicazione dell'avanzo di amministrazione per Euro 5.786.916,41, suddiviso in parte corrente e parte capitale come da prospetto sopra riportato.

Per le annualità successive 2017-2018, le previsioni di bilancio evidenziano importanti squilibri strutturali di gestione.

Si raccomanda l'Ente di intraprendere ogni possibile iniziativa volta a ripristinare gli equilibri complessivi di bilancio, valutando l'opportunità di vincolare i residui avanzi di amministrazione disponibili.

4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196 distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

E' definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti a meno che non sia espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

E' opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.

Le entrate da concessioni pluriennali che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e costituiscono entrate straordinarie non ricorrenti sono destinate al finanziamento di interventi di investimento. (vedi punto 3.10 del principio contabile applicato 4/2)

Nel bilancio sono previste nei primi tre titoli le seguenti entrate e nel titolo I le seguenti spese non ricorrenti

entrate non ricorrenti destinate a spesa corrente	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
recupero evasione tributaria (parte eccedente)	200.000,00	200.000,00	200.000,00
canoni per concessioni pluriennali			
sanzioni codice della strada (parte eccedente)	8.000,00	8.000,00	8.000,00
altre da specificare			
totale	208.000,00	208.000,00	208.000,00

spese del titolo 1° non ricorrenti	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
consultazione elettorali e referendarie locali			
spese per eventi calamitosi	73.240,81	73.240,81	73.240,81
sentenze esecutive e atti equiparati	462.225,00	85.207,24	85.207,24
ripiamo disavanzi organismi partecipati	48.515,19	-	-
penale estinzione anticipata prestiti			
<i>altre da specificare</i> : restituzione somme non dovute	76.500,00	76.500,00	76.500,00
totale	660.481,00	234.948,05	234.948,05

5. Finanziamento della spesa del titolo II

Il titolo II della spesa (Euro 19.200.653,85), al netto del fondo pluriennale vincolato (Euro 10.582.953,29), pari ad Euro 8.617.700,56 è finanziato con la seguente previsione di risorse distinta in mezzi propri e mezzi di terzi:

Mezzi propri		
Avanzo di amministrazione applicato alle spese di investimento	1.043.327,93	
- alienazione di beni	6.024.403,90	
- saldo positivo delle partite finanziarie	82.000,00	
Totale mezzi propri		7.149.731,83
Mezzi di terzi		
- mutui		
- prestiti obbligazionari		
- aperture di credito		
- contributi da amministrazioni pubbliche	1.397.981,38	
- contributi da imprese		
- contributi da famiglie		
Totale mezzi di terzi		1.397.981,38
TOTALE RISORSE		8.547.713,21
TOTALE IMPIEGHI AL TITOLO II DELLA SPESA		8.617.700,56

La differenza di euro 69.987,35, tra il totale delle risorse e il Titolo II della spesa, al netto del FPV, risulterebbe finanziata dal saldo positivo risultante dell'equilibrio di parte corrente, come previsto, in tal senso, dal principio contabile applicato 4/2, che prevede tra l'altro, la possibilità di procedere alla copertura degli investimenti imputati all'esercizio in corso di gestione, mediante il saldo corrente dell'esercizio cui è imputata la spesa, risultante dal prospetto degli equilibri allegato al bilancio di previsione.

6. La Nota Integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica, come disposto dal comma 5 dell'art.11 del d.lgs.23/6/2011 n.118, contiene:

- i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;

- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) il rinvio ai prospetti analitici inseriti nell'allegato delle opere pubbliche con riferimento all'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) l'indicazione che non esistono investimenti derivanti dal fondo pluriennale vincolato per i quali non sono state avviate le fasi di programmazione;
- f) l'indicazione che non esistono garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g) l'indicazione degli oneri e degli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti dall'unico contratto dell'Ente relativo a strumenti finanziari derivati;
- h) l'indicazione del gruppo amministrazione pubblica e il bilancio consolidato;
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

7. Verifica della coerenza interna

7.1. Verifica contenuto informativo ed illustrativo della Nota di aggiornamento al documento unico di programmazione DUP 2016 -2018

La Nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione (DUP), si compone di due sezioni:

- la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO): la prima con un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

Nel dettaglio:

- la SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente;
- la SeO individua gli obiettivi strategici per missioni e programmi da perseguire entro la fine del mandato dell'amministrazione, gli obiettivi operativi annuali e pluriennali e l'elenco missioni.

7.2. Verifica adozione strumenti obbligatori di programmazione di settore e loro coerenza con le previsioni

7.2.1. Programma triennale lavori pubblici

E' stato adottato, con D.P. n. 243 del 21/07/2016, l' "Aggiornamento del programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 128 del D.Lgs. 163/2006".

Nello stesso sono indicati:

- a) i lavori di singolo importo superiore a 100.000 euro;
- b) le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dall'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, considerando comunque prioritari i lavori di manutenzione, recupero patrimonio, completamento lavori, progetti esecutivi approvati, interventi con possibilità di finanziamento privato maggioritario;
- c) la stima dei costi del programma.

7.2.2. Programmazione del fabbisogno del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art.39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art.6 del D.Lgs. 165/2001 non è stata approvata con specifico atto.

Il Collegio rileva che, ai sensi dell'articolo 1, comma 220, della Legge n. 190/2014, le Province non possono procedere ad assunzioni di qualsivoglia natura e tipologia di contratto.

8. Verifica della coerenza esterna

8.1. Saldo di finanza pubblica

L'art. 1 comma 712 della Legge 208/2015, prevede che i comuni, le province, le città metropolitane e le province autonome di Trento e Bolzano, devono allegare al bilancio di previsione un prospetto dimostrativo delle previsioni di competenza triennale rilevanti ai fini della verifica del rispetto del saldo di finanza pubblica.

L'articolo 9 del Dl 113/2016, con l'inserimento dell' ulteriore comma, 712 bis all'articolo 1 della legge 28/12/2015 n. 208, dispone, per le province, il rispetto del saldo di cui al comma 710 del medesimo articolo 1, solo in sede di rendiconto annuale.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2016-2018



A) ENTRATE CORRENTI

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2016-2018, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

Le entrate tributarie maggiormente significative, per il bilancio dell'Ente, risultano essere le seguenti:

Imposta Ass.Resp.civile RC auto

Il gettito di euro 12.400.000,00 è stato determinato sulla base della valutazione dell'andamento storico degli accertamenti.

Imposta Provinciale di Trascrizione (IPT)

L'ente ha previsto nel bilancio 2016, tra le entrate tributarie la somma di euro 8.100.000,00 per il tributo medesimo.

TEFA (Tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente)

L'ente ha previsto nel bilancio 2016, un importo di euro 1.826.000,00 ed Euro 200.000,00 per arretrati, sulla base degli accertamenti effettuati negli esercizi precedenti attraverso l'acquisizione delle basi imponibili in possesso dei Comuni della Provincia e dei codici Siope consultabili presso ciascun ente locale.

C.O.S.A.P. (Canone sull'occupazione di spazi ed aree pubbliche)

Il gettito netto per il canone sull'occupazione di spazi e aree pubbliche è stato stimato complessivamente in Euro 402.000,00.

Trasferimenti correnti dallo Stato

Il gettito dei trasferimenti erariali, pari ad 211.385,26 è stato previsto sulla base della comunicazione del Ministero dell'Interno.

Funzioni delegate dalla Regione

I contributi per funzioni delegati dalla Regione sono previsti in euro 10.046.614,2 e sono specificatamente destinati per uguale importo nella spesa, come risulta dalla tabella prevista dal d.lgs. 118/2011 riportante il quadro analitico delle spese per funzioni delegate dalla regione, predisposta secondo le norme regionali ai sensi dell'articolo 165, comma 9, del TUEL.

Riguardo alle ulteriori somme per funzioni delegate dalla Regione, e ammontanti a complessivi Euro 12.480.807,43, le medesime sono state finanziate, quanto ad euro 617.548,56 con l'applicazione dell'avanzo vincolato da trasferimenti regionali, quanto ai residui 11.863.258,87, tramite utilizzo del Fondo Pluriennale Vincolato.

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono previsti per il 2016 in:

-euro 5.000,00 per le sanzioni ex art.208 comma 1 Cds;

Il fondo crediti di dubbia esigibilità è previsto per euro 3.850,00, pari al 77 % delle sanzioni previste.

La somma da assoggettare a vincoli è così distinta:

- euro 1.150,00 per sanzioni ex art. 208 comma 1 del codice della strada;
- euro 0,00 per sanzioni ex art.142, comma 12 del codice della strada.

B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2016-2018 per macroaggregati di spesa corrente è la seguente:

Macroaggregati d.gs.118/2011

1) Redditi da lavoro dipendente: 12.762.369,08
2) Imposte e tasse a carico dell'Ente: 1.017.907,11
3) Acquisto di beni e servizi :9.947.768,36
4) Trasferimenti correnti : 15.000.758,20
5) Trasferimenti di tributi : 0,00
6) Fondi perequativi : 0,00
7) Interessi passivi : 1.840.458,82
8) Altre spese per redditi di capitale: 0,00
9) Rimborsi e poste correttive entrate: 12.741.022,61
10) Altre spese correnti: 1.638.636,18
TOTALE: 54.948.920,36

Sviluppo previsione per aggregati di spesa.

	Macroaggregati	Rendiconto 2015	Previsione 2016	Previsione 2017	Previsione 2018
101	Redditi da lavoro dipendente	15.378.364,67	12.762.369,08	10.395.404,36	10.395.404,36
102	Imposte e tasse a carico dell'Ente	1.221.519,96	1.017.907,11	890.709,18	890.709,18
103	Acquisto di beni e servizi	11.811.698,82	9.947.768,36	7.592.808,25	7.482.808,25
104	Trasferimenti correnti	18.474.874,40	15.000.758,20	4.723.188,29	4.723.188,29
105	Trasferimenti di tributi				
106	Fondi perequativi				
107	Interessi passivi	2.412.704,00	1.840.458,82	1.840.458,82	1.840.458,82
108	Altre spese per redditi di capitale				
109	Rimborsi e poste corrett. entrate	1.136.810,19	12.741.022,61	12.741.022,61	12.741.022,61
110	Altre spese correnti	13.275.645,16	1.638.636,18	1.160.716,19	1.160.716,19
	Totale Titolo 1	63.711.617,20	54.948.920,36	39.344.307,70	39.234.307,70

Spese di personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente prevista per gli esercizi 2016-2018, tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e:

- ❑ dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;
- ❑ dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009 di euro 1.851.314,38,;
- ❑ dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro 15.037.731,81;

Tali spese sono così distinte ed hanno la seguente incidenza:

	Media 2011/2013	previsione	previsione	previsione
		2016	2017	2018
Spese macroaggregato 101	€ 17.054.223,30	€ 12.762.369,08	€ 10.395.404,36	€ 10.395.404,36
Spese macroaggregato 103	€ 433.065,98			
Irap macroaggregato 102	€ 1.006.257,43	€ 837.509,09	€ 717.509,18	€ 717.509,18
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo				
Altre spese: da specificare.....				
Altre spese: da specificare.....				
Altre spese: da specificare.....				
Totale spese di personale (A)	€ 18.493.546,71	€ 13.599.878,17	€ 11.112.913,54	€ 11.112.913,54
(-) Componenti escluse (B)	€ 3.455.794,90	€ 4.415.346,51	€ 4.237.626,45	€ 4.237.626,45
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	€ 15.037.751,81	€ 9.184.531,66	€ 6.875.287,09	€ 6.875.287,09
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562				

La previsione per gli anni 2016, 2017 e 2018 è inferiore alla spesa media del triennio 2011/2013 che era pari a euro 15.037.751,81.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 – conv. nella Legge 133/2008)

Il limite massimo previsto in bilancio per incarichi di collaborazione autonoma è previsto per gli anni 2016-2018 in euro 59.072,50.

I contratti di collaborazione potranno essere stipulati con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla Legge e con riferimento al programma sottoposto all'approvazione del Consiglio.

L'ente pubblica regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso.

Spese per acquisto beni e servizi

La previsione di spesa tiene conto dei vincoli posti dal saldo di finanza pubblica, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle

riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010 e di quelle dell'art. 1, commi 146 e 147 della Legge 24/12/2012 n. 228.

In particolare le previsioni per gli anni 2016-2018 rispettano i seguenti limiti:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsione 2016	Previsione 2017	Previsione 2018
Studi e consulenze	70.170,00	84,00%	11.227,20			
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	107.000,00	80,00%	21.400,00			
Sponsorizzazioni		100,00%	0,00			
Missioni	117.839,66	50,00%	58.919,83	6.200,00	6.200,00	6.200,00
Formazione	65.532,30	50,00%	32.766,15	8.400,00	8.400,00	8.400,00
Totale	360.541,96			14.600,00	14.600,00	14.600,00

La Corte costituzionale con sentenza 139/2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Il principio applicato 4/2, punto 3.3. prevede che le entrate di dubbia e difficile esazione siano accertate per l'intero importo del credito anche, per le quali non è certa la riscossione integrale, quali le sanzioni amministrative al codice della strada, ecc..

Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione.

A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

La dimostrazione della quota accantonata a FCDE nel bilancio 2016-2018 è evidenziata nei prospetti che seguono per singola tipologia di entrata.

Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100 delle medie calcolate come di seguito specificato.

I calcoli sono stati effettuati applicando al rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi, il metodo della media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui).

Gli accertamenti delle entrate provinciali avvengono per cassa, ad eccezione delle sanzioni amministrative e del TEFA.

Per le entrate che negli esercizi precedenti all'adozione del nuovo ordinamento contabile erano state accertate per cassa, il fondo crediti di dubbia esigibilità è determinato sulla base di dati extra-contabili, ad esempio confrontando il totale dei ruoli ordinari emessi negli ultimi cinque anni con gli incassi complessivi (senza distinguere gli incassi relativi ai ruoli ordinari da quelli relativi ai ruoli coattivi) registrati nei medesimi esercizi.

Non sono oggetto di svalutazione i crediti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie che, sulla base dei principi contabili sono accertate per cassa

Nel 2016 per tutti gli enti locali lo stanziamento di bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità è pari almeno al 55%, nel 2017 è pari almeno al 70%, nel 2018 è pari almeno all'85% di quello risultante dall'applicazione o e dal 2019 l'accantonamento al fondo è effettuato per l'intero importo.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità, pur confluendo in un unico piano finanziario incluso nella missione 20 programma 2, deve essere articolato distintamente in considerazione della differente natura dei crediti..

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

L'Organo di revisione prende atto che l'accantonamento in bilancio è pari alla percentuale prevista dalla normativa.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2016-2018 risulta come dai seguenti prospetti, con la rilevazione della quota per accantonamento al FCDE, solo per l'anno 2016.

Esercizio finanziario 2016

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZ. DI BILANCIO (a)	ACCANT. OBBLIG. AL FONDO (b)	ACCANT. EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stanz. Accan. al fondo (d)=(c/a)
1010100	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	22.740.286,97	299.725,00	299.725,00	1,32
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	20.714.286,97			
	tipologia 101 : imposte, tasse e proventi ass.ti non accertati per cassa	2.026.000,00	299.725,00	299.725,00	14,79
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	6.000,00			
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	2.308.673,97			
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma				
1000000	TOTALE TITOLO 1	27.080.960,94	299.725,00	299.725,00	
2010100	TRASFERIMENTI CORRENTI Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	10.257.999,48			
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie				
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese				
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	-			
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'U.E. e dal Resto del Mondo				
2000000	TOTALE TITOLO 2	10.257.999,48			
3010000	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.475.975,28	14.907,35	15.000,00	1,02
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	135.590,78	24.799,55	24.800,00	18,29
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	68.000,00			
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale				
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	319.773,90			
3000000	TOTALE TITOLO 3	1.999.339,96	39.706,90	39.800,00	
4010000	ENTRATE IN CONTO CAPITALE Tipologia 100: Tributi in conto capitale				
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	1.397.981,38			
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE				
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale				
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE				
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	6.024.403,90			
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale				
4000000	TOTALE TITOLO 4	7.422.385,28			
5010000	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	12.000,00			
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine				
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine				
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	70.000,00			
5000000	TOTALE TITOLO 5	82.000,00			
	TOTALE GENERALE (***)	46.842.685,66	339.431,90	339.525,00	
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (**)	-	339.431,90	339.525,00	
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	-	-	-	

Esercizio finanziario 2017

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZ. DI BILANCIO (a)	ACCANT. OBBLIG. AL FONDO (b)	ACCANT. EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stanz. Accan. al fondo (d)=(c/a)
1010100	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7 tipologia 101 : imposte, tasse e proventi ass.ti non accertati per cassa	22.740.286,97			
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	6.000,00			
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	2.308.673,97			
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma				
1000000	TOTALE TITOLO 1	25.054.960,94			
2010100	TRASFERIMENTI CORRENTI Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	10.257.999,48			
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie				
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese				
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private				
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'U.E. e dal Resto del Mondo				
2000000	TOTALE TITOLO 2	10.257.999,48			
3010000	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.475.975,28			
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	135.590,78			
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	68.000,00			
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale				
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	319.773,90			
3000000	TOTALE TITOLO 3	1.999.339,96			
4010000	ENTRATE IN CONTO CAPITALE Tipologia 100: Tributi in conto capitale	1.397.981,38			
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE				
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE				
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	24.403,90			
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale				
4000000	TOTALE TITOLO 4	1.422.385,28			
5010000	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	12.000,00			
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine				
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine				
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	70.000,00			
5000000	TOTALE TITOLO 5	82.000,00			
	TOTALE GENERALE (***)	38.816.685,66			
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (**)				
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE				

Esercizio finanziario 2018

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZ. DI BILANCIO (a)	ACCANT. OBBLIG. AL FONDO (b)	ACCANT. EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stanz. Accan. al fondo (d)=(c/a)
1010100	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7 tipologia 101 : imposte, tasse e proventi ass.ti non accertati per cassa	22.740.286,97			
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	6.000,00			
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	2.308.673,97			
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma				
1000000	TOTALE TITOLO 1	25.054.960,94			
2010100	TRASFERIMENTI CORRENTI Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	10.257.999,48			
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie				
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese				
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private				
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'U.E. e dal Resto del Mondo				
2000000	TOTALE TITOLO 2	10.257.999,48			
3010000	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.475.975,28			
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	135.590,78			
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	68.000,00			
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale				
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	319.773,90			
3000000	TOTALE TITOLO 3	1.999.339,96			
4010000	ENTRATE IN CONTO CAPITALE Tipologia 100: Tributi in conto capitale				
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	1.397.981,38			
4030000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE				
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	24.403,90			
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale				
4000000	TOTALE TITOLO 4	1.422.385,28			
5010000	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie				
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine				
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine				
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	70.000,00			
5000000	TOTALE TITOLO 5	70.000,00			
	TOTALE GENERALE (***)	38.804.685,66			
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (**)				
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE				

Fondo di riserva di competenza

La consistenza del fondo di riserva ordinario previsto in:

per l'anno 2016 in euro 147.900,95, pari allo 0,27 delle spese correnti, pari ad Euro 54.948.920,36;

per l'anno 2017 in euro 147.900,95, pari allo 0,38% delle spese correnti pari ad Euro 39.344.307,70;

per l'anno 2018 in euro 147.900,95, pari allo 0,38% delle spese correnti 39.234.307,70;

e rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del *TUEL* ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità .

Fondi per spese potenziali

Sono previsti accantonamenti a copertura di perdite organismi partecipati:

anno 2016 euro 45.046,88

anno 2017 euro 0,00

anno 2018 euro 0,00,

a fine esercizio come disposto dall'art.167, comma 3 del Tuel le economie di bilancio dovranno confluire nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

Il Collegio, prendendo atto che non sono stati effettuati accantonamenti per contenzioso, sulla base del punto 5.2 lettera h) del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria (allegato 4.2 al d.lgs. 118/2011), rileva l'opportunità di prevedere prudenzialmente, in bilancio, tale posta o, in alternativa, l'apposizione di uno specifico vincolo sull'avanzo residuo.

Fondo di riserva di cassa

La consistenza del fondo di riserva di cassa, pari ad Euro 150.000,00, rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del Tuel, in quanto non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali, pari ad Euro 74.149.574,21.

ORGANISMI PARTECIPATI

Nelle previsioni si è tenuto conto del divieto disposto dall'art.6, comma 19 del D.L. 78/2010, di apporti finanziari a favore di società partecipate che abbiano registrato per tre esercizi consecutivi perdite di esercizio o che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripiano di perdite anche infrannuali.

Le società che hanno registrato perdite per tre esercizi consecutivi, alla data del 31/12/2015, sulla base dei dati resi disponibili all'ente, sono le seguenti:

-società: CO.BA.L.B. Spa

-società: Interporto Centro Italia Orte Spa.

Accantonamento a copertura di perdite

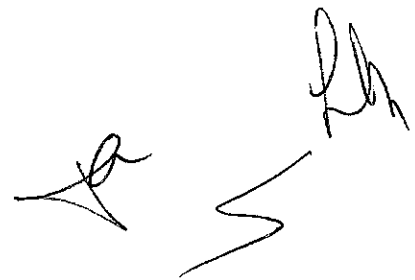
(art. 1 commi da 550 a 562 della legge 147/2013)

Con riferimento alla società CO.BA.L.B. Spa e Interporto Centro Italia Orte Spa, in considerazione dei risultati di bilancio al 31/12/2015, l'Ente ha provveduto ad accantonare l'importo complessivo di euro 45.046,88, quale accantonamento a copertura perdite d'esercizio.

Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni

L'ente ha approvato ai sensi del comma 612 dell'art.1 della legge 190/2014, un piano operativo, con delibera di C.P. n. 52 del 22/12/2015, di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, indicando le modalità, i tempi di attuazione ed il dettaglio dei risparmi da conseguire.

Tale piano con unita relazione è stato trasmesso alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e pubblicato nel sito internet dell'ente.



SPESE IN CONTO CAPITALE

L'ammontare della spesa in conto capitale, pari a euro:

- 19.200.653,85, per l'anno 2016
- 2.048.904,10, per l'anno 2017
- 1.998.904,10, per l'anno 2018.

Finanziamento spese investimento con indebitamento

Le spese d'investimento, di pura competenza, previste negli anni 2016, 2017 e 2018, non sono finanziate con indebitamento, mentre residuano Euro 1.251.368,03, finanziate con FPV e relativi ad utilizzo di vecchi mutui.

Limitazione acquisto immobili

Non è prevista alcuna spesa per acquisto immobili, nel rispetto pertanto dei limiti disposti dall'art.1, comma 138 della Legge 24/12/2012 n.228.

Limitazione acquisto mobili e arredi

Non è prevista alcuna spesa prevista nell'anno 2016, per acquisto mobili e arredi rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 141 della Legge 24/12/2012 n.228, ad eccezione dell'acquisto di arredi per gli istituti scolastici che non rientrano nei limiti previsti dalla norma.

INDEBITAMENTO

La capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL è dimostrata dal calcolo riportato nel seguente prospetto.

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI	
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE <i>(rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000</i>	
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	€ 22.019.694,26
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	€ 17.161.171,58
3) Entrate extratributarie (titolo III)	€ 2.521.782,16
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI	€ 41.702.648,00
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI	
Livello massimo di spesa annuale (1):	€ 3.336.211,84
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/esercizio precedente (2)	€ 1.840.458,82
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	€ 0,00
Contributi contribuiti erariali in c/interessi su mutui	€ 0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	€ 0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi	€ 1.495.753,02
TOTALE DEBITO CONTRATTO	
Debito contratto al 31/12/esercizio precedente	€ 0,00
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	€ 0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE	€ 0,00
DEBITO POTENZIALE	
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni	0,0000
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento	€ 0,00

1) per gli enti locali l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 10 per cento delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per le comunità montane si fa riferimento ai primi due titoli delle entrate. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione.

2) Con riferimento anche ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi

L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fidejussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del TUEL;

	2016	2017	2018
Interessi passivi	1.840.458,82	1.840.458,82	1.840.458,82
entrate correnti	37.312.300,38	37.312.300,38	37.312.300,38
% su entrate correnti	4,93%	4,93%	4,93%
Limite art.204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per gli anni 2016,2017 e 2018 per interessi passivi e oneri finanziari diversi, pari a euro 1.840.458,82 è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel precedente prospetto.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Residuo debito (+)	44.968.459,52	46.338.560,03	41.897.644,24	41.410.266,45	41.102.815,05	40.795.363,65
Nuovi prestiti (+)	5.670.081,65	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati (-)	4.299.981,14	4.440.915,79	487.377,79	307.451,40	307.451,40	307.451,40
Estinzioni anticipate (-)						
Altre variazioni +/- (da specificare)						
Totale fine anno	46.338.560,03	41.897.644,24	41.410.266,45	41.102.815,05	40.795.363,65	40.487.912,25

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Oneri finanziari	€ 2.086.701,61	€ 2.135.860,36	€ 425.283,86	€ 1.840.458,82	€ 1.840.458,82	€ 1.840.458,82
Quota capitale	€ 4.299.981,14	€ 3.770.335,98	€ 487.377,79	€ 307.451,40	€ 307.451,40	€ 307.451,40
Totale	€ 6.386.682,75	€ 5.906.196,34	€ 912.661,65	€ 2.147.910,22	€ 2.147.910,22	€ 2.147.910,22

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni di parte corrente

1) Congrue le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle risultanze del rendiconto 2015;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- i riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
- gli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- delle quantificazione degli accantonamenti per passività potenziali.

Le previsioni di entrata e di spesa corrente, pur complessivamente attendibili e congrue, devono essere verificate e costantemente monitorate nel corso dell'esercizio con riferimento in particolare alla voce riconducibile alle Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa.

Qualora le citate previsioni non dovessero risultare realizzabili l'Ente dovrà attivare tutti i meccanismi previsti al fine di garantire i necessari equilibri gestionali.

b) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DUP, il piano triennale dei lavori pubblici, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti sarà possibile a condizione che siano concretamente reperiti i finanziamenti previsti.

L'investimento previsto in bilancio per l'ammodernamento della viabilità provinciale, per circa 6.000.000,00, di Euro potrà essere avviato solo a seguito di perfezionamento della alienazioni riguardanti gli immobili "Prefettura, Caserma dei carabinieri ed ex Colonia di Bolsena".

c) Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica

L'articolo 9 del DL 113/2016, con l'inserimento dell'ulteriore comma, 712 bis, all'articolo 1 della legge 28/12/2015 n. 208, dispone, per le province, il rispetto del saldo di cui al comma 710 del medesimo articolo 1, solo in sede di rendiconto annuale.

d) Riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa dovranno essere verificate e monitorate costantemente nel corso dell'esercizio.

e) Obbligo di pubblicazione

L'ente deve rispettare l'obbligo di pubblicazione stabilito dagli artt. 29 e 33 del d.gs. 14/3/2013 n.33:

- del bilancio e documenti allegati, nonché in forma sintetica, aggregata e semplificata entro 30 giorni dall'adozione;
- dei dati relativi alle entrate e alla spesa del bilancio di previsione in formato tabellare aperto secondo lo schema definito con Dpcm 22/9/2014;

-degli indicatori dei propri tempi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture con cadenza trimestrale secondo lo schema tipo definito con Dpcm 22/9/2014.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del Documento unico di programmazione;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente;
- che il bilancio di previsione è stato predisposto ed elaborato dall'Ente con valenza autorizzatoria, solo per l'esercizio 2016, con valenza conoscitiva, per gli esercizi 2017-2018;

richiamando :

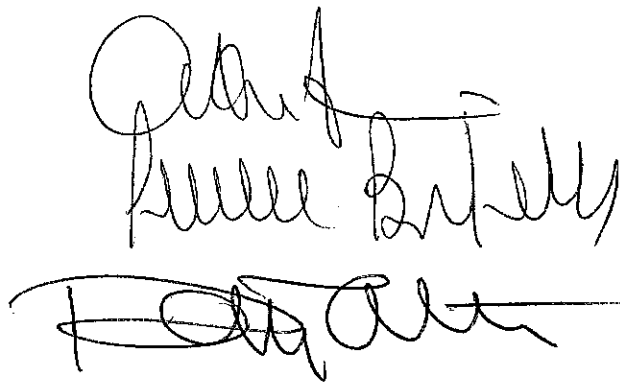
le osservazioni , raccomandazioni ed inviti effettuati nel presente parere,

l'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs.n.118/2001 e dai principi contabili applicati n.4/1 e 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;

L'organo di revisione esprime parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione anno 2016 e sui documenti allegati.

L'ORGANO DI REVISIONE

The image shows two handwritten signatures in black ink. The top signature is more complex and stylized, while the bottom signature is simpler and more linear. Both appear to be official signatures of members of the revision organ.